

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO

RISCHIO SISMICO – RISCHIO IDROGEOLOGICO PER FRANE
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA – RISCHIO NEVE

Aggiornato ed adeguato alle Linee Guida della Regione Campania, approvate con delibera di G.R. n. 146 del 27 maggio 2013.

Programma operativo cofinanziato dal POR FESR 2007/2013 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.B -Obiettivo Operativo 1.6 -“Interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile” di cui all’Avviso reso pubblico con D.D. n. 60 del 29.01 2014 - Direzione Generale LL.PP. e protezione civile della Regione Campania.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

MODELLO DI INTERVENTO

INDICE

Modello di intervento – Indicazioni generali	pag. 4
Modello di intervento – Rischio sismico	pag. 8
Modello di intervento – Rischio idrogeologico	pag. 13
Modello di intervento – Rischio incendi boschivi e di interfaccia	pag. 20
Modello di intervento – Rischio meteo - nevicate e gelate	pag. 24

SCHEDE DI SINTESI

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**MODELLO DI INTERVENTO – INDICAZIONI GENERALI**

Il **MODELLO DI INTERVENTO** costituisce la parte del Piano nella quale vengono fissate le procedure organizzative da attuarsi nel caso evento imminente o di evento già iniziato, finalizzate al soccorso e al superamento dell'emergenza. Per ogni tipologia di rischio di cui agli allegati A-B-C-D è associato uno specifico "modello di intervento".

Nel Modello sono riportate, il complesso delle procedure per l'attivazione del Piano e per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i Centri Operativi Comunali dislocati sul territorio ed afferenti al COM (Centro Operativo Misto n. 11 – Ariano Irpino) in relazione al tipo di evento (art. 7, D Lgs 2 gennaio 2018, n. 224 – Codice della protezione civile).

Sono individuate, pertanto, le competenze e le responsabilità e vengono definiti il concorso di Enti e Amministrazioni (Regione, Provincia, Prefettura) nonché la successione logica delle azioni.

Scambio di informazioni

Lo scambio di informazioni con gli Enti sovraordinati avviene attraverso i seguenti contatti:

Ente	Telefono	Fax	reperibili
Sala Operativa Regionale Centro Direzionale – Isola C3	081-2323111	081-232860	
UTG – Prefettura Avellino	0825-7981	0825-798666	
Provincia Avellino	0825-7901	0825-790260	

Nel caso di avaria delle telecomunicazioni, i collegamenti con l'UTG-Prefettura vengono assicurati mediante **comunicazioni radio su banda 144 Mhz.**

Lo scambio di informazioni tra il Comune di Ariano Irpino quale sede del Centro Operativo Misto (C.O.M.) n. 2 e i sette comuni afferenti avviene attraverso i seguenti contatti

Comune	Telefono	Fax	Referente
Casalbore	0825-849005	0825-849735	
Greci	0285-861196	0825-861042	
Montaguto	0825-862014	0825-862074	
Montecalvo Irpino	0825-818083	0825-819281	
Savignano Irpino	0825-867009	0825-867361	
Villanova del Battista	0825-826015	0825-820700	
Zungoli	0825-845037	0825-845418	

Nel caso di avaria delle telecomunicazioni, i collegamenti con i 7 comuni afferenti al COM vengono assicurati mediante **comunicazioni radio su banda CB, canale 9.**

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile (**con preannuncio**) o non prevedibile (**senza preannuncio**).

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

EVENTO CON PREANNUNCIO

(Eventi meteorici - neve)

Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi operative di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di Attenzione, di Preallarme e di Allarme.

La fase di Attenzione viene attivata quando le previsioni relative all'evento fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi. Comporta l'attivazione dei servizi di pronta reperibilità e la loro messa in stato di attesa per eventuale intervento.

La fase di Preallarme viene attivata nel corso dell'evento in atto, quando i dati dei parametri di monitoraggio superano le soglie assegnate o subiscono variazioni significative. Essa comporta la convocazione ristretta degli organismi del COC: **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE 1** – Tecnica e Pianificazione; **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE 7** - strutture operative e viabilità; eventualmente la componente del Volontariato).

La fase di Allarme viene attivata quando i dati dei parametri di monitoraggio superano le soglie assegnate con elevata probabilità di verificarsi dell'evento calamitoso preannunciato. Sono attivati tutti gli organismi di coordinamento dei soccorsi del COC, sono attivati tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione. In questa fase sono convocati presso il COC i Responsabili della Funzione 1-Tecnica e Pianificazione, 7-strutture operative e viabilità, 3-Volontariato, se del caso il Responsabile della Funzione 9-Assistenza alla popolazione e le altre unità ritenute utili allo scopo.

Non vi è correlazione automatica tra le fasi operative e i livelli di allerta (livelli di criticità): **gialla** (ordinaria), **arancione** (moderata), **rossa** (elevata).

EVENTO SENZA PREANNUNCIO

(Rischio sismico - Rischio idrogeologico per frane - Incendi boschivi e di interfaccia)

Prevede solo la fase di allarme. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il Sindaco

Il MODELLO DI INTERVENTO viene reso operativo nella sua interezza attraverso l'attivazione del C.O.C. da parte del Sindaco.

La normativa di comparto assegna al **Sindaco** un ruolo da protagonista (di responsabilità) in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, mitigazione dei rischi, soccorso, gestione e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

Il Sindaco è, per legge, l'Autorità territoriale di protezione civile (art. 3, comma 1, D Lgs 2 gennaio 2018, n. 224 – Codice della protezione civile) e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata. Ha il compito di informare la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad attivare il C.O.C. e ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla **Regione**, alla **Prefettura** ed alla **Provincia**; questi lo supporteranno nelle forme e nei modi previsti dalla normativa nazionale, dagli indirizzi e dalle forme di coordinamento previste localmente, qualora l'evento per ampiezza o tipologia non possa essere affrontato dal solo Comune.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

C.O.C. – Centro Operativo Comunale

Il **COC** è ubicato presso il Comando di polizia municipale in Piazza Mazzini, struttura di recente costruzione, non vulnerabile e di facile accesso, salvo diversa disposizione del Sindaco.

Qualora questa sede primaria fosse inagibile per un qualsiasi motivo, in alternativa la sede preposta è il Palazzo di Città in Piazza Plebiscito.

In fase di emergenza la struttura di Piazza Plebiscito potrà essere adibita a sede di coordinamento di "Assistenza alla popolazione", mentre presso gli uffici dell'UTC sarà reso operativo un centro di coordinamento per il "Censimento danni e interventi tecnici di emergenza".

Al COC afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui ai paragrafi seguenti. Il COC opera in un luogo di coordinamento detto "Sala operativa" in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese decisioni relative al suo superamento.

L'organizzazione del COC prevede, secondo le direttive del cdd *Metodo Augustus* (DPC "Informa" n. 12/1999) una struttura articolata in **9 FUNZIONI DI SUPPORTO** (di seguito illustrate in dettaglio); le rispettive "azioni da compiere" sono suddivise per area di competenza sia in situazioni di non emergenza (tempo di pace) sia di emergenza.

Il Sindaco, in relazione all'evento, attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza, che dovranno essere autonome ed indipendenti fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Ciascuna funzione coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti individuati nel Piano che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai lineamenti della pianificazione.

Attrezzature del COC:

La sede del COC è predisposta per ospitare n. 8 postazioni fisse collegate sia a reti telefoniche dedicate sia alla rete multimediale interna del comune.

Per gli interventi e le comunicazioni in emergenza il COC è provvisto, altresì, delle seguenti attrezzature:

- apparato radio rice-trasmittente in uso al personale di polizia municipale, con postazione radio fissa e n. 15 radio-mobili con ponte radio portata max 50 km;
- gruppo elettrogeno di continuità;
- postazione radio fissa ((C.B.- banda cittadina) per comunicazioni con i 7 comuni afferenti al C.O.M.);
- postazione radio fissa per le comunicazioni con l'UTG-Prefettura [144 Mhz];
- telefono (6 linee telefoniche a disposizione del Comando);
- fax: 0825875142 – 0825875130 – 0825824423;
- e-mail: schiavo.servizispeciali@comunediariano.it; pec: poliziamunicipale@asmepec.it;
protocollo.arianoirpino@asmepec.it

La Sala Operativa

Il Responsabile della Polizia Municipale, ove ha sede il COC, assicura la piena funzionalità delle attrezzature nonché l'efficienza e l'idoneità degli apparati necessari al funzionamento della sala operativa:

- postazione radio fissa della "sala" e 15 radio-mobili con ponte radio portata max 50 km
- gruppo elettrogeno di continuità
- postazione radio fissa per comunicazioni con i 7 comuni afferenti al C.O.M. [C.B.]
- postazione radio fissa con l'UTG-Prefettura [144 Mhz]
- postazioni telefoniche complete di radio-microfoni con piani di lavoro (6 linee indipendenti da quelle in uso all'ufficio di P.M.)
- collegamenti fax (0825875142; 0825875130; 0825824423)
- collegamenti INTERNET
- attrezzature adeguate stampanti-fotocopiatrici
- la funzionalità degli apparati radio fissi e mobili per il pronto intervento in dotazione al Comando;
- la continuità della fornitura dell'energia elettrica h/24 anche nel caso di blackout, assicurando l'efficienza e l'idoneità del gruppo elettrogeno ad espletare le funzioni del COC.

La Sala Operativa, in fase di piena attivazione del COC, è composta dalle seguenti postazioni:

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

- 1) n.1 capo turno - Responsabile del servizio di P.M. ove ha sede la sala operativa con il compito di supervisionare l'attività della sala operativa, rapporto con organi di stampa, collegamento con i rappresentanti degli Enti e delle strutture operative impegnate nell'emergenza.
- 2) n.1 addetto amministrativo al Centralino e fax:
personale individuato e messo a disposizione dal Responsabile dell'Ufficio Personale, con compito di protocollo e redazione del "Foglio notizie" giornaliero in cui vengono raccolte, in sintesi, le prime informazioni raccolte dall'operatore di sala e le azioni successive di diramazione alle postazioni competenti.
- 3) n.1 tecnico per interventi tecnici:
personale individuato dal Dirigente dell'Area Tecnica con compito di ricezione segnalazione danni, coordinamento verifiche e interventi di messa in sicurezza, coordinamento interventi di ripristino delle infrastrutture tramite risorse comunali e ditte private.
- 4) n.1 addetto settore sociale per interventi sociali e assistenziali:
personale individuato dal Dirigente dell'Area Amministrativa con compito di interventi di tipo socio-sanitario e assistenziale, con particolare riguardo alle categorie vulnerabili della popolazione.
- 5) n.1 addetto per interventi in ambito Viabilità, Polizia Municipale e Protezione Civile:
personale individuato dal Responsabile della polizia municipale con compito di valutazione delle segnalazioni, chiusura accessi viari e interdizione zone colpite da calamità, controllo delle unità operative, concorso negli interventi di soccorso alla popolazione, coordinamento interventi connessi alla viabilità, collegamenti radio con le squadre operative e con i centri di coordinamento di altri Enti.
- 6) Eventuale, n.1 Volontariato locale di protezione civile:
personale individuato dal Responsabile della P.M. con compito di supporto al personale di polizia municipale negli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (art. 7 L.R. n. 12/2017).
- 7) Eventuale, n. 2 postazioni Forze dell'Ordine-VV.F. per i collegamenti con i rispettivi Uffici sovraordinati per le attività in emergenza di propria competenza.

I Settori garantiscono il presidio per tutta la durata dell'emergenza e la continuità della funzionalità delle postazioni affidate con i relativi cambi turno che sono disposti dai dirigenti competenti. Gli stessi Settori curano la predisposizione e l'aggiornamento di banche dati, cartacee ed informatiche, atti e modulistica utili a svolgere le funzioni assegnate.

L'Organizzazione per Funzioni di Supporto

Le Funzioni di Supporto costituiscono lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel COC. L'organizzazione di base prevede l'istituzione di 9 Funzioni di Supporto secondo quanto proposto nelle direttive del *Metodo Augustus*.

Ogni singola funzione ha un proprio "**Responsabile**", individuabile nei funzionari e impiegati abitualmente preposti nella gestione dei vari servizi pubblici, che in situazioni di "non emergenza" provvederà alla pianificazione del proprio settore di competenza mediante previsione e prevenzione dei rischi attesi, curerà anche l'aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria Funzione.

In situazioni di "in emergenza" provvederà alla gestione e superamento dell'emergenza stessa per la funzione di propria competenza e **affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso**.

Per ciascuna Funzione viene indicato un elenco, non esaustivo, dei soggetti e degli Enti che generalmente ne fanno parte.

Sono state elaborate, a parte, precise schede tecniche afferenti a risorse umane, materiali, mezzi, e dati conoscitivi per le attività del settore di competenza di ogni Funzione di Supporto, per avere un quadro delle disponibilità di risorse fornite da tutte le Amministrazioni pubbliche e privati che possono concorrere in fase di emergenza.

I Responsabili delle Funzioni di supporto controlleranno la specifica operatività in emergenza delle risorse umane assegnate.

Le Funzioni di supporto, appresso descritte, vanno intese in una logica di massima flessibilità da correlarsi alle specifiche caratteristiche dell'evento: tali funzioni, infatti, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative individuate dal Sindaco per rendere più efficace la gestione dell'emergenza, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune, oltre che su eventuali indirizzi operativi di livello superiore anche derivanti da quadri normativi aggiornati.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Per garantire il funzionamento del COC in una qualsiasi situazione di emergenza saranno sempre e comunque attivate la Funzione n. 1 “Tecnica e Pianificazione” e la Funzione n. 7 “Strutture operative locali e viabilità” con la presenza tempestiva dei rispettivi Responsabili presso la sede del COC.

Nel corso dell'emergenza, in relazione all'evolversi della situazione, ciascuna Funzione, per il proprio ambito di competenza, potrà valutare l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informerà il Sindaco.

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco predispose immediatamente le seguenti attività:

1. Il Sindaco attiva il C.O.C. e ne dà comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.
2. I Responsabili delle Funzioni di supporto si renderanno immediatamente rintracciabili previo avviso telefonico, direttamente al Sindaco o alla sala operativa; vengono convocati e si porteranno immediatamente presso la sede del COC, dando avvio alle attività di propria competenza. Per qualsiasi tipologia di emergenza o livello di essa (fase) dovranno comunque portarsi presso il COC i Responsabili delle Funzioni n. 1 (Tecnica e Pianificazione) e n. 7 (Strutture operative e viabilità).
3. Il personale tecnico dell'UTC e della Polizia Municipale provvederanno alla delimitazione delle aree a rischio ed alla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata e uscita nelle suddette aree. Predisporranno adeguata segnaletica ed individuazione dei percorsi alternativi su indicazione dei Responsabili delle Funzioni n. 1 e n. 7.
4. I Responsabili delle Funzioni n. 1 e n. 7, sentito il Sindaco, dispongono per l'utilizzo delle aree di emergenza precedentemente individuate.
5. Il Responsabile della Funzione n. 7, in raccordo con il Responsabile della Funzione di supporto n. 3 (Volontariato) provvede ad informare continuamente la popolazione recatasi nelle aree di attesa.
6. Il Responsabile della Funzione n. 7, sentito il Responsabile della Funzione n. 6 (Censimento danni a persone e cose), predispose la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi. Le attività di verifica saranno coordinate all'interno del C.O.C. dal Responsabile della FUNZIONE di supporto n. 6 in collaborazione con i tecnici della Funzione di supporto n. 1, del Settore del Genio Civile, della Comunità Montana dell'Ufita e dell'ANAS.
7. Il Responsabile della FUNZIONE di supporto n. 7 (Strutture operative e Viabilità) coordinerà presso il C.O.C. le attività di ricerca e soccorso dei dispersi, avvalendosi della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, dei VV.F., di Personale Medico e di Volontari, in particolare dell'Associazione A.I.O.S.

Il Responsabile della FUNZIONE di supporto n. 9 (Assistenza sociale ed attività scolastica), oltre ai Volontari ed alla Polizia Municipale si avvale anche del supporto degli Assistenti sociali e di Personale medico per impostare i primi interventi. Attiverà il Piano predisposto e coordinato con il Responsabile della Funzione di supporto n. 2 (Sanità e veterinaria) per assicurare l'impiego delle risorse mediche disponibili presso le Aree di attesa.

Per una direzione unitaria delle operazioni di emergenza, tutte le strutture operative e le componenti di protezione civile, coordinate dalle Funzioni di supporto, provvederanno, secondo i rispettivi piani particolareggiati, ad attuare le disposizioni del Sindaco.

I detentori, individuati nel Piano, metteranno a disposizione i materiali e i mezzi idonei all'intervento, mentre tutto il personale interno dipendente si renderà immediatamente reperibile.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**MODELLO DI INTERVENTO – RISCHIO SISMICO****FASE DI ALLARME**

INDICATORI DI EVENTO: Il verificarsi dell'evento.

Scambio di informazioni

Lo scambio di informazioni con gli Enti sovraordinati avviene attraverso i seguenti contatti:

Ente	Telefono	Fax	reperibili
Sala Operativa Regionale Centro Direzionale – Isola C3	081-2323111	081-2323860	
UTG – Prefettura Avellino	0825-7981	0825-798666	
Provincia di Avellino	0825-7901	0825-790260	

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Al verificarsi dell'emergenza immediatamente tutto il personale si porterà presso i luoghi designati, i componenti del COC raggiungeranno la sede istituzionale.

Il Sindaco predispose immediatamente le seguenti attività:

Il Sindaco

Attiva il C.O.C. e ne dà comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.

Dispone l'**evacuazione** dalle zone a rischio per l'evento in corso.

Dispone il **segnale di** allarme per la popolazione.

Informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale dell'inizio dell'evacuazione.

Mantiene contatti con gli organi di informazione.

Si coordina con i Sindaci dei comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

Alla fine delle operazioni informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale dell'avvenuta evacuazione.

Il Responsabile del COC

Comunica le disposizioni del Sindaco ai Responsabili delle Funzioni di supporto.

Si assicura che le disposizioni vengano diramate via radio a tutto il personale.

Gestisce le procedure di evacuazione.

Informa il Sindaco dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli organi superiori.

I Responsabili delle Funzioni di supporto

Si renderanno immediatamente disponibili e si porteranno presso la sede del COC, dando avvio alle attività di propria competenza. Per qualsiasi tipologia di emergenza o livello di essa (fase) dovranno comunque portarsi presso il COC i Responsabili delle Funzioni n. 1 (Tecnica e Pianificazione) e n. 7 (Strutture operative e viabilità).

I Responsabili Locali del Monitoraggio (inviati sul posto dal proprio Responsabile di funzione)

Attivano il segnale di allarme nella rispettiva località o frazione.

Gestiscono le procedure di evacuazione nelle rispettive zone.

Effettuano un monitoraggio costante delle operazioni, aggiornando continuamente il C.O.C. sull'evolversi della situazione lungo il tragitto e presso le aree di raccolta, nonché su ogni aspetto di interesse.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Informano il Responsabile del C.O.C. dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli organi superiori.

Il personale tecnico dell'UTC e della Polizia Municipale provvederanno alla delimitazione delle aree a rischio ed alla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata e uscita nelle suddette aree. Predisporranno adeguata segnaletica ed individuazione dei percorsi alternativi su indicazione dei Responsabili delle Funzioni n. 1 e n. 7.

LE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico-Scientifica e Pianificazione

- Rimane a disposizione nel COC

Sanità e Veterinaria

- Attiva il piano disastri della A.S.L.
- Coordina le operazioni di evacuazione dei disabili con i volontari.
- Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Volontariato

- Al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivato eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento.
- Predisporre squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

Materiali e Mezzi

- Dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti, in attesa di nuove disposizioni.
- Mantiene i contatti con le ditte allertate e/o inviate in attesa di nuove disposizioni.

Servizi Essenziali

- Dispone per la messa in sicurezza degli impianti dei servizi essenziali secondo i rispettivi piani di emergenza interni.
- Dispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.

Censimento danni a persone e cose

- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche degli eventuali danni.

Strutture Operative e Viabilità

- Provvede all'attivazione dei cancelli.
- Richiede squadre di VV.F. per l'effettuazione di soccorsi urgenti.
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero.
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata.
- Al termine delle operazioni di evacuazione, dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.
- Provvede a tenere informato il Sindaco.

Assistenza sociale e Attività scolastica

- Effettua, in collaborazione con il responsabile locale del monitoraggio, la verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i centri di accoglienza e le aree di ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente.
- Si occupa da subito, in collaborazione con il responsabile locale del monitoraggio e le altre funzioni interessate, dell'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

N.B.: Per una direzione unitaria delle operazioni di emergenza, tutte le strutture operative e le componenti di protezione civile, coordinate dalle Funzioni di supporto, provvederanno, secondo i rispettivi piani particolareggiati, ad attuare le disposizioni del Sindaco.

I detentori, individuati nel Piano, metteranno a disposizione i materiali e i mezzi idonei all'intervento, mentre tutto il personale interno dipendente si renderà immediatamente reperibile.

Nella fase di emergenza, si ricorda che:

La Popolazione Interessata

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti alla fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Procede per l'evacuazione, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

N.B.: In questa fase sarà fatto assoluto divieto di spostarsi in auto se non per gravi motivi.

Tutti i responsabili di funzione comunicano al Sindaco e al responsabile del C.O.C. il compimento delle procedure di evacuazione per l'informazione agli organi superiori.

TERMINE DELLO STATO DI ALLARME

Il **Sindaco** può disporre la cessazione dello stato di allarme al ricostruirsi di una condizione di stato ordinario di tutti gli indicatori di evento, secondo le indicazioni delle Autorità e degli Organi competenti.

Il **Sindaco**, nelle fasi immediatamente susseguenti all'emergenza, mantiene attive le Funzioni necessarie per gestire lo **stato del ripristino**.

Dispone le attivazioni delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune.

Dispone **la segnalazione di cessato allarme** per la popolazione.

Informa il Prefetto ed il Presidente della Giunta Regionale.

Contatta i Sindaci dei comuni vicini interessati.

Cura l'informazione alla popolazione e mantiene i rapporti con i mass media.

Alla fine delle operazioni informa il Prefetto e la Regione dell'avvenuto rientro.

Il Responsabile del C.O.C.

Divulga le disposizioni del Sindaco

Dispone il ripristino delle attività ordinarie.

I Responsabili Locali Del Monitoraggio (delegati sul posto per le Funzioni 1-3-6-7-9)

Comunicano alla popolazione le disposizioni del Sindaco in collaborazione con le Forze dell'Ordine e del Volontariato.

Effettuano ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato e ne danno comunicazione alla Sala Operativa.

Restano in attesa di nuove disposizioni rientrando - se del caso - nelle proprie sedi.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

LE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico-Scientifica e Pianificazione

- Coordina gli eventuali interventi di primo soccorso e di rimozione del pericolo, inviando professionisti a coadiuvare le squadre.
- Si consulta con il Servizio meteorologico, I Servizi tecnici Nazionali e il Servizio Rischio idrogeologico del Dipartimento.
- Dispone i sopralluoghi e le verifiche tecniche.
- Raccoglie ed esamina le segnalazioni provenienti dal responsabile locale del monitoraggio e dal territorio in generale, disponendo se del caso le necessarie attivazioni.

Sanità e Veterinaria

- Provvede al ritorno dei disabili presso le rispettive abitazioni in coordinamento e collaborazione con la Funzione n. 9.
- Si tiene in contatto con la A.S.L. per eventuali nuove attivazioni.

Volontariato

- Invia i volontari presso i presidi per agevolare il rientro della popolazione nelle abitazioni.
- Organizza le squadre di volontari per le attivazioni decise con le altre funzioni.

Materiali e mezzi

- Dispone il ritiro dei materiali e dei mezzi inviati nei centri di accoglienza e nelle aree di ricovero.

Servizi Essenziali

- Provvede per il ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Censimento danni a persone e cose

- Dispone i sopralluoghi per il rilevamento di eventuali danni.

Strutture Operative locali e Viabilità

- Dispone la riapertura dell'intero territorio mediante la disattivazione dei cancelli.
- Comunica alla popolazione le disposizioni del Sindaco in collaborazione con i responsabili della Unità di Crisi Locale ed il Volontariato.
- Provvede al riposizionamento delle pattuglie nei presidi per vigilare sul corretto rientro della popolazione nell'abitato.
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di ricovero nelle rispettive abitazioni.
- Provvede a tenere informato il Sindaco.

Assistenza sociale ed Attività scolastica

- Verifica l'avvenuto rientro della popolazione segnalando eventuali assenze.

La Popolazione Interessata

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Rientra nelle proprie abitazioni, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione.

N.B.: *In questa fase è possibile provvedere al recupero del proprio autoveicolo.*



La tua Campania cresce in Europa

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

SI RICORDA CHE:

Tutti i responsabili di funzione comunicano al Sindaco e al responsabile del C.O.C. il compimento delle procedure di rientro per l'informazione agli organi superiori.

FINE MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO SISMICO



Unione Europea



La tua Campania cresce in Europa

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

MODELLO DI INTERVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il modello di intervento adottato per il Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio idrogeologico ed idraulico si integra al sistema di allertamento regionale approvato e adottato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299 e al Decreto del Presidente della G.R. n. 245 del 01/08/2017.

Nel caso specifico, lo scenario di rischio idrogeologico (rischio Frana) del territorio di Ariano Irpino, non prevede la presenza di colate rapide di fango per cui i temporali di forte intensità e breve durata non comportano un aumento repentino del rischio.

In assenza di tali fenomenologie, alle fasi di allerta regionali, non è sempre necessario far seguire le procedure adottate dalle strutture operative della protezione civile regionale e le relative misure operative previste.

I controlli che sarebbe opportuno predisporre in caso di allerta meteo riguardano la possibile “crisi” della rete fognaria comunale che, in alcuni tratti, potrebbe dare luogo a locali allagamenti della sede stradale e all’apertura dei tombini.

Lo “Stato di allerta” viene determinato al raggiungimento/superamento delle soglie pluviometriche, con avviso diramato dalla SORU per il territorio di competenza del Comune di Ariano Irpino o al verificarsi dell’evento.

La diffusione dei bollettini e comunicati sono accessibili e consultabili all’indirizzo web <http://bollettinimeteo.regione.campania.it>, ovvero direttamente sul sito istituzionale dell’Ente – sezione Piano Emergenza Comunale.

(Eventi meteorici - neve)

Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi operative di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di Attenzione, di Preallarme e di Allarme.

La fase di Attenzione viene attivata quando le previsioni relative all’evento fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi. Comporta l’attivazione dei servizi di pronta reperibilità e la loro messa in stato di attesa per eventuale intervento.

La fase di Preallarme viene attivata nel corso dell’evento in atto, quando i dati dei parametri di monitoraggio superano le soglie assegnate o subiscono variazioni significative. Essa comporta la convocazione ristretta degli organismi del COC: **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE 1** – Tecnica e Pianificazione; **RESPONSABILE DELLA FUNZIONE 7** - strutture operative e viabilità; eventualmente la componente del Volontariato).

La fase di Allarme viene attivata quando i dati dei parametri di monitoraggio superano le soglie assegnate con elevata probabilità di verificarsi dell’evento calamitoso preannunciato. Sono attivati tutti gli organismi di coordinamento dei soccorsi del COC, sono attivati tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l’assistenza alla popolazione. In questa fase sono convocati presso il COC i Responsabili della Funzione 1-Tecnica e Pianificazione, 7-strutture operative e viabilità, 3-Volontariato, se del caso il Responsabile della Funzione 9-Assistenza alla popolazione e le altre unità ritenute utili allo scopo.

Non vi è correlazione automatica tra le fasi operative e i livelli di allerta (livelli di criticità): **gialla** (ordinaria), **arancione** (moderata), **rossa** (elevata).

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

FASE DI ALLARME

INDICATORI DI EVENTO

pluviometri

STAZIONE METEO		STAZIONE METEO	
Sensori	P-T	Sensori	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N
Latitudine	41.148528	Latitudine	41.196611
Longitudine	15.085417	Longitudine	15.136083
Quota	678 m	Quota	631 m
Località	PARCHEGGIO COMUNALE	Località	CONTRADA CAMPOREALE
Comune	ARIANO IRPINO - AV	Comune	ARIANO IRPINO - AV
Bacino	FIUMARELLA	Bacino	CERVARO

CATENA DI COMANDO

Il Sindaco

- [Per i soli eventi con preannuncio] Se del caso, dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio, il rientro e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.
- Dispone l'evacuazione dalle zone a rischio per l'evento in corso.
- Dispone il segnale di allarme per la popolazione.
- Informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale dell'inizio dell'evacuazione.
- Mantiene contatti con gli organi di informazione.
- Si coordina con i Sindaci dei comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.
- Alla fine delle operazioni informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale dell'avvenuta evacuazione.

Il Responsabile del C.O.C.

- Comunica le disposizioni alle Funzioni.
- Dispone la diramazione delle comunicazioni via radio a tutto il personale, assicurandosi della messa in sicurezza degli operatori delle fasi precedenti.
- Coordina le procedure di evacuazione.
- Informa il Sindaco dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli organi superiori.

I Responsabili Locali del Monitoraggio

- Attivano il segnale di allarme nella rispettiva località o frazione.
- Gestiscono le procedure di evacuazione nelle rispettive zone.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

- Effettuano un monitoraggio costante delle operazioni, aggiornando continuamente il C.O.C. sull'evolversi della situazione lungo il tragitto e presso le aree di raccolta, nonché su ogni aspetto di interesse.
- Informano il Responsabile del C.O.C. dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli organi superiori.

Il Responsabile Materiali e Mezzi

- Se del caso, dispone l'interruzione delle attività del personale comunale e delle ditte impiegate e ne verifica il rientro del personale.
- Si tiene in contatto con il C.O.C. per qualunque ulteriore necessità.

Le Funzioni Di Supporto

Tecnico-Scientifica e Pianificazione

- [Per i soli eventi con preannuncio] Se del caso, interrompe tutte le attività di ricognizione delle strutture tecniche comunali, della P.M. e del Volontariato, e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.
- [Per i soli eventi con preannuncio] Mantiene i contatti con i Servizi Meteorologici, con i S.T.N., il CE.SI. della Regione Campania e il Servizio Rischio Idrogeologico del D.P.C.

Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria

- Attiva il piano disastri della A.S.L.
- Coordina le operazioni di evacuazione dei disabili con i volontari.
- Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Volontariato

- Al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivato eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento.
- Predisporre squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

Materiali e Mezzi

- Dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti, in attesa di nuove disposizioni.
- Mantiene i contatti con le ditte allertate e/o inviate in attesa di nuove disposizioni.

Servizi Essenziali, telecomunicazioni e scuole

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

- Dispone di messa in sicurezza degli impianti dei servizi essenziali secondo i rispettivi piani di emergenza interni.
- Dispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.

Censimento danni a persone e cose

- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche degli eventuali danni.

Strutture Operative

- Provvede all'attivazione dei cancelli.
- Richiede squadre di VV.F. per l'effettuazione di soccorsi urgenti.
- Provvede per il trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero.
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata.
- Al termine delle operazioni di evacuazione, dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.
- Provvede a tenere informato il Sindaco.

Assistenza alla popolazione

- Effettua, in collaborazione con il responsabile locale del monitoraggio, la verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i centri di accoglienza e le aree di ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente.
- Si occupa da subito, in collaborazione con il responsabile locale del monitoraggio e le altre funzioni interessate, dell'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza.

N.B.: SI RICORDA CHE:

Tutti i responsabili di funzione comunicano al Sindaco e al responsabile del C.O.C. il compimento delle procedure di evacuazione per l'informazione agli organi superiori.

La Popolazione Interessata

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Procedo per l'evacuazione, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

N.B.: In questa fase sarà fatto assoluto divieto di spostarsi in auto nelle aree oggetto di attenzione.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PROCEDURA DI CESSATO ALLARME

In caso di interruzione del fenomeno, dopo un'attenta valutazione degli eventuali danni prodottisi, si può provvedere alla **dichiarazione di cessato allarme** ed al conseguente **rientro controllato** della popolazione nelle proprie abitazioni attivando la seguente procedura:

Il Sindaco

- Dispone le attivazioni delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune.
- Dispone **la segnalazione di cessato allarme** per la popolazione.
- Informa il Prefetto ed il Presidente della Giunta Regionale.
- Contatta i Sindaci dei comuni vicini interessati.
- Cura l'informazione alla popolazione e mantiene i rapporti con i mass media.
- Alla fine delle operazioni informa il Prefetto ed il D.P.C. dell'avvenuto rientro.

Il Responsabile del C.O.C.

- Divulga le disposizioni del Sindaco
- Dispone il ripristino delle attività di ordinario.

I Responsabili Locali del Monitoraggio

- Comunicano alla popolazione le disposizioni del Sindaco in collaborazione con le Forze dell'Ordine ed il Volontariato.
- Effettuano ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato e ne danno comunicazione alla Sala Operativa.
- Restano in attesa di nuove disposizioni, rientrando - se del caso - nelle proprie sedi.

Il Responsabile Materiali e Mezzi

- Invia sul territorio gli operai e le ditte disponibili per emergenze (cfr. Schede di sintesi) per gli eventuali interventi di soccorso immediato e di rimozione del pericolo, in seguito alle segnalazioni pervenute, in coordinamento con la Funzione n. 1.
- Resta in attesa di nuove disposizioni.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Le Funzioni di Supporto

Tecnico-Scientifica e Pianificazione

- Coordina gli eventuali interventi di primo soccorso e di rimozione del pericolo, inviando professionisti a coadiuvare le squadre.
- Si consulta con il Servizio meteorologico, I Servizi Tecnici Nazionali e il Servizio Rischio idrogeologico del Dipartimento.
- Dispone i sopralluoghi e le verifiche tecniche.
- Raccoglie ed esamina le segnalazioni provenienti dal responsabile locale del monitoraggio e dal territorio in generale, disponendo se del caso le necessarie attivazioni.

Sanità e Veterinaria

- Provvede al ritorno dei disabili presso le rispettive abitazioni.
- Si tiene in contatto con la A.S.L. per eventuali nuove attivazioni.

Volontariato

- Invia i volontari presso i presidi per agevolare il rientro della popolazione nelle abitazioni.
- Organizza le squadre di volontari per le attivazioni decise con le altre funzioni.

Materiali e mezzi

- Dispone il ritiro dei materiali e dei mezzi inviati nei centri di accoglienza e nelle aree di ricovero.

Servizi Essenziali

- Provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Censimento danni a persone e cose

- Dispone i sopralluoghi per il rilevamento di eventuali danni.

Strutture Operative e Viabilità

- Dispone la riapertura dell'intero territorio mediante la disattivazione dei cancelli.
- Comunica alla popolazione le disposizioni del Sindaco in collaborazione con i Responsabili Locali di Monitoraggio ed il Volontariato.
- Provvede al riposizionamento delle pattuglie nei presidi per vigilare sul corretto rientro della popolazione nell'abitato.
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di ricovero nelle rispettive abitazioni.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

- Provvede a tenere informato il Sindaco.

Assistenza sociale e attività scolastica

- Verifica l'avvenuto rientro della popolazione segnalando eventuali assenze.

La Popolazione Interessata

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Rientra nelle proprie abitazioni, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

N.B.: *In questa fase è possibile provvedere al recupero del proprio autoveicolo.*

SI RICORDA CHE:

Tutti i responsabili di funzione comunicano al Sindaco e al responsabile del C.O.C. il compimento delle procedure di rientro per l'informazione agli organi superiori.

FINE MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO IDROGEOLOGICO

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**MODELLO D'INTERVENTO – Incendi boschivi e di interfaccia****Funzionalità del sistema di allertamento locale**

Il sistema di allertamento viene attivato nei seguenti casi:

1. Per tutta la durata del periodo della campagna Antincendio Boschivo AIB dichiarato dal presidente della Giunta Regionale;
2. Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.

Il Piano contiene le informazioni necessarie e le modalità con cui la struttura comunale di protezione civile garantisce:

- A) i collegamenti telefonici e fax, e ove possibile e-mail, sia con la Regione che con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

sede	telefono	fax	email
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	0825-875142 0825-875130	0825-875142 0825-875130	cirillo.poliziamunicipale@comunediariano.it

- B) Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale è assicurato dal personale dell'UTC, dal Responsabile del Servizio di polizia municipale e dal Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

Ridondanza dei contatti

Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile

Ente/Struttura	Referente	telefono	fax	email
Comando Polizia Municipale	Responsabile del servizio	329-6506462	0825-875142	cirillo.poliziamunicipale@comunediariano.it
UTC	Dirigente Area tecnica		0825-875509	corsano.utc@comunediariano.it
Ufficio di Protezione Civile	Responsabile UPC	329-6506420	0825-875130	schiavo.servizispeciali@comunediariano.it

- C) le comunicazioni con le strutture sovra comunali quali Vigili del Fuoco, Carabinieri/Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Asl, comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Ente/Struttura	Referente	telefono	fax
UTG -Prefettura	Funzionario di turno	0825-7981	0825-798666
Centro Funzionale Regionale Sede di Avellino	Funzionario di turno	0825-765670	0825-765429 0825-765662
Carabinieri - Forestale (Stazione Ariano Irpino)	Personale di turno	0825-871431	0825-871431
Comunità Montana dell'Ufita	Funzionario di turno	0825-873511	0825-824342
Comunità Montana dell'Ufita Servizio AIB	Personale di turno	0825-891492 333-3363214	
Vigili del Fuoco Comando Prov.le Avellino	Piantone di turno	0825-709111	0825-768375
Commissariato di P.S.	Piantone di turno	0825-829311	0825-829325
Carabinieri	Piantone di turno	0825-823600	0825-871255
Guardia di Finanza	Piantone di turno	0825-871146	0825-871146
ASL/AV	Pronto soccorso	0825-877217	0825-871893
Sala Operativa Regionale Unificata	Impiegato di turno	800232525	

Struttura di coordinamento locale

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

La struttura locale di coordinamento è costituita da: Presidio Territoriale, Presidio Operativo e Centro Operativo Comunale.

A) Attivazione del Presidio Territoriale

Prevede un sistema di monitoraggio e vigilanza dinamica sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

La Comunità Montana dell'Ufita ha attivato un "Sistema di avvistamento a mezzo telecamere" che seppur installate in comuni limitrofi sorvegliano anche il territorio del comune di Ariano Irpino.

L'avvistamento garantisce la sorveglianza dell'area nord del nostro territorio con telecamera installata nel comune di Casalbore; la sorveglianza dell'area nord-est con telecamera installata nel comune di Greci; la sorveglianza dell'area sud del territorio con telecamera installata nel comune di Frigento.

Il Presidio Territoriale può essere composto da squadre miste eventualmente del volontariato locale e delle diverse strutture operative presenti sul territorio in particolare del servizio A.I.B. della Comunità Montana dell'Ufita, da disciplinare tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Composizione del Presidio Territoriale	Compiti e funzioni	telefono	mezzi
Comando Polizia Municipale	Responsabile del Servizio	329-6506462 0825-875142	
Vice Comm.rio Gerardo Schiavo – Comando di Polizia Municipale	Responsabile Ufficio di Protezione Civile	0825-875130 329-6506420	Fiat Panda 4x4
Comando Polizia Municipale	Pattuglia di pronto intervento - sopralluogo	0825-875142	Autoveicolo di servizio
Giancarlo Arch. Corsano	Responsabile Funzione di supporto n. 1 - Tecnica e pianificazione - UTC	0825-875346	Autoveicolo di servizio
Carabinieri - Forestale	Pronto intervento	0825-871431	Autoveicolo di servizio
Comunità Montana dell'Ufita	Pronto intervento (con istituzione servizio AIB)	0825-873511	Autobotte
VV.F. – sede locale volontari	Pronto intervento	0825-872455	Autobotte
Volontari – Gruppo comunale	Pattuglia per attività di avvistamento	0825-875142	Autoveicolo in dotazione

B) Attivazione del Presidio Operativo

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento (attenzione – pre-allarme), di un Presidio Operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dai referenti della funzione tecnica di valutazione e pianificazione che fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

L'attivazione del Presidio Operativo è prevista:

- **[FASE DI ATTENZIONE]** al verificarsi di un incendio (boschivo ovvero non boschivo) che secondo le valutazioni del DOS potrebbe propagarsi verso la *Fascia perimetrale*.

Note operative: sarà disposta attività straordinaria di vigilanza e pattugliamento, Sale operative e mezzi antincendio in stato di massima allerta. Il Pattugliamento consiste nello spostamento sul territorio assegnato intervallato da soste in luoghi strategici o in punti panoramici che consentano un'ampia visuale del territorio.

Il Volontario dovrà essere dotato di abbigliamento e attrezzatura idonea all'attività da svolgere e dovrà comunicare l'inizio turno e, periodicamente, la propria posizione sul territorio fino alla conclusione del turno.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Il personale in servizio di pattugliamento dovrà seguire i sentieri principali e non dovrà avventurarsi in luoghi impervi o prossimi all'incendio, seguendo le direttive del DOS.

- **[FASE DI PREALLARME]** quando un incendio in atto (boschivo o non boschivo) prossimo alla *Fascia Perimetrale*, andrà sicuramente ad interessare la *Fascia di Interfaccia*.
Note operative: squadre AIB e mezzi antincendio operativi, strutture e Amministrazioni locali allertate per eventuale attuazione piani di emergenza, squadre Volontari pronti all'intervento.
- **[FASE DI ALLARME]** incendio in atto ormai interno alla *Fascia Perimetrale*.
Note operative: attuazione del PEC, evacuazione della popolazione a rischio, tutte le risorse disponibili impegnate.

Il presidio operativo :

- garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura-UTG
- attiva la funzione tecnica di valutazione e pianificazione

Nominativo Referente P.O.	Sede	telefono	Fax
Piantone di turno	Comando polizia municipale	0825-875142	0825-875142
Dirigente Area Tecnica	Responsabile Funzione di supporto n. 1 - Tecnica e pianificazione - UTC	0825-875346	0825-875509

- partecipa nelle attività di propria competenza in ausilio agli Enti istituzionalmente preposti.

C) Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC)

Il Centro operativo si attiva in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate. Rispetta i criteri di seguito riportati:

- è organizzato per funzioni di supporto.
- è ubicato esternamente alle aree a rischio.

Assetto del C.O.C.:

- sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
- postazione radio di collegamento con le radio mobili in servizio esterno;
- postazioni radio di collegamento con i comuni afferenti al COM [C.B.] e con la Prefettura [144 mhz]
- sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo

Funzioni di Supporto	Referente	Telefono	Fax	email
Responsabile C.O.C.	Vice Comm.rio Dr. Gerardo Schiavo Responsabile Ufficio Protezione Civile	0825-875130 329-6506420	0825-875130	schiavo.servizispeciali@comunediariano.it
N. 1 Tecnica e pianificazione	Arch. Giancarlo Corsano - UTC	0825-875503 329-6506442	0825-875509	corsano.utc@comunediariano.it
N. 2 Sanità e Veterinaria	Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL/AV/1	0825-292643	0825-32341	@aslavellino.it
N. 3 Volontariato	Sig Greco Virginio	0825-875160	0825-875147	v.greco@comunediariano.it
N. 4 Materiali e mezzi	Ing. Ciasullo Raffaele – UTC/Patrimonio	0825-875503 329-6506442	0825-875509	ciasullo.utc@comunediariano.it
N. 5 Servizi Essenziali	Ing. Cardinale Ciccotti Vincenzo UTC/Settore urbanistica	0825-875432	0825-875422	ciccottivincenzo.utc@comunediariano.it

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

N. 6 Censimento danni a persone e cose	Ing. Giuseppe Cifaldi/UTC	0825-875430	0825-875509	cifaldi.utc@comunediariano.it
N. 7 Strutture operative e viabilità	Com. Dr. Mario Cirillo Responsabile Polizia Municipale	0825-875142 329-6506462	0825-875142	cirillo.poliziamunicipale@comunediariano.it
N. 8 Telecomunicazioni	Maurizio De Lillo Ass.te Polizia Municipale	0825-875142	0825-875142	mdelillo@comunediariano.it
N. 9 Assistenza sociale - attività scolastica	Dott. Giuseppe Fiorellini Responsabile servizi sociali	0825-875309	0825-875341	fiorellini.servizisocialiomunediariano.it

FINE MODELLO DI INTERVENTO – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



La tua Campania cresce in Europa

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

MODELLO DI INTERVENTO – RISCHIO METEO NEVICATE E GELATE

FASI DI INTERVENTO – MISURE PREVISTE

Il bollettino meteo perviene alla PEC del Comune ed è consultabile all'indirizzo web <http://bollettinimeteo.regione.campania.it>, ovvero direttamente sul sito istituzionale dell'Ente – sezione Piano Emergenza Comunale.

Il responsabile dell'Ufficio di protezione civile è tenuto a prenderne visione ed informare, nel caso di previsioni meteo avverse (nevicata e/o gelate) il Dirigente Area Tecnica o in sua vece il Responsabile del Servizio neve e i "Funzionari coordinatori" dell'UTC.

Qualora il Responsabile dell'ufficio di p.c. sia assente provvede a prendere visione del bollettino il Responsabile del SERVIZIO di protezione civile (Responsabile di P.M.) e ad informare i suddetti di conseguenza.

Nel caso di assenza congiunta dei Responsabili del Servizio e dell'Ufficio di protezione civile e di previsioni meteo avverse nelle successive 24/48 ore, i medesimi provvederanno ad avvisare il Dirigente Area Tecnica o in sua vece il Responsabile del Servizio neve e/o i Funzionari coordinatori dell'UTC, di prendere visione del bollettino meteorologico regionale direttamente sul sito istituzionale della Regione Campania.

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi sono state individuate tre fasi: ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME.

FASE 1: ATTENZIONE - La fase di attenzione ha inizio a seguito della previsione di precipitazioni nevose o gelate nella zona ed a quota interessante il territorio comunale, previste nel bollettino meteorologico regionale diramato dalla **"Sala Operativa Regionale – Centro Situazioni della Regione Campania"**.

Il Sindaco (o suo delegato), tramite il Responsabile del COC, garantisce l'acquisizione delle informazioni (fax, telefono, e-mail) con gli enti esterni, attiva il Responsabile della funzione 1 (o suo delegato) e, se del caso, attiva il presidio operativo con il COC in configurazione minima (UTC-P.M.-Volontariato).

Adempimenti:

Il Responsabile del COC dispone del personale della polizia municipale per le attività di competenza:

- Avvisa il Sindaco o suo delegato;
- Avvisa il Dirigente dell'Area Tecnica e il Responsabile del servizio neve dell'UTC, per l'allertamento del personale operativo;
- Verifica i sistemi di comunicazione;
- Attiva un costante flusso di informazioni con le altre strutture funzionali al servizio di Protezione Civile presenti in zona per la verifica immediata dell'efficienza delle reti interessanti le aree abitative (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montana, Forze di Polizia, C.F.S., C.R.I., Associazioni di Volontariato, Enel e Telecom, Aziende trasporto pubblico);
- Verifica che le risorse (personale, automezzi, sale) siano effettivamente disponibili. L'eventuale indisponibilità dovrà essere comunicata immediatamente dal funzionario Responsabile del Servizio neve dell'UTC all'atto in cui ne è venuto a conoscenza e provvedere di conseguenza per assicurare comunque gli interventi.

Il Responsabile del Servizio neve dell'UTC:

- Procede ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve;
- Costituisce le squadre di pronto intervento;
- Verifica la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene ecc.);
- Provvede per l'approvvigionamento di scorta di sale;
- Dispone la preparazione dei materiali da puntellamento e della segnaletica stradale;
- Prevede, nel caso di acclerate informazioni e previsioni meteo avverse, la presenza presso il magazzino comunale di una squadra in attesa, idonea e pronta per l'intervento;

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Il Responsabile della polizia municipale:

- Informa le Aziende di trasporto pubblico e verifica che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo;

FASE 2: PREALLARME - La fase di preallarme prende avvio con l'inizio delle precipitazioni nevose.

Attuare quanto previsto dalla fase di "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase).

Il Sindaco (o suo delegato), direttamente o tramite il Responsabile del COC, ricevuta comunicazione della fase di preallarme, convoca le funzioni in configurazione minima del COC e, se del caso, le altre ritenute necessarie; attiva il Presidio Territoriale presso la sala operativa istituita presso il Comando di polizia municipale o altra sede secondo proprie disposizioni.

Adempimenti:

- convocare nella sede comunale i Responsabili dell'Unità operativa di Protezione Civile e le strutture operative di protezione civile (ivi comprese quelle del volontariato) e delle squadre comunali di intervento già individuate nella fase di attenzione e poste in stato di preallarme, che raggiungeranno la sede operativa entro 30 minuti;
- impartire i compiti da mettere in atto;
- coordinare e verificare le attività della struttura di Protezione Civile Comunale;
- effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- tramite la Polizia municipale stabilire gli opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e CFS per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;
- informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.
- attivare un costante flusso informativo con le altre strutture che concorrono alla Protezione Civile (VV.F., ANAS, Provincia etc.);

Il Responsabile del COC verifica la disponibilità del personale in servizio e dispone per le attività di pronto intervento congiuntamente al personale tecnico incaricato. Si assicura che l'operatore di centrale della P.M. sia dotato del "Foglio notizie" in cui verranno riportate tutte le segnalazioni e le richieste di intervento e quelle inoltrate e che sia assicurato, eventualmente richiesto, il servizio di trasporto di dializzati.

Compiti del Comando di Polizia Municipale:

- Controllare l'evolversi della viabilità nel territorio comunale ed in particolare nelle zone a rischio e riferire al coordinatore;
- Effettuare un continuo monitoraggio e controllo delle zone a rischio;
- Ricevere e disporre in base alle richieste formulate dalla popolazione e dalle persone in difficoltà;

Il Responsabile della polizia municipale:

- In esecuzione dell'ordinanza del Commissario Straordinario n. 31 del 13.11.2013 che disciplina il transito dei veicoli opportunamente attrezzati nel periodo 15 novembre - 15 aprile, emana specifiche direttive al personale in ordine alle modalità operative per il rispetto dell'ordinanza;
- organizza i turni di servizio in modo da assicurare la continuità dei turni antimeridiano e pomeridiano;
- dispone la presa in servizio del turno antimeridiano non dopo le ore 7:00 e, se del caso, comunque congruente con l'eventuale servizio di emergenza in h24;
- fornisce, tramite personale e mezzi, il massimo concorso al Sindaco per il superamento dell'emergenza;
- segnala tempestivamente notizie di particolare interesse relative alla pubblica e privata incolumità;
- dispone una più attenta vigilanza sulle strade innevate, dando soccorso agli automobilisti rimasti isolati;
- segnala la necessità della posa in opera di segnaletica di emergenza e/o per la rimozione di eventuali ostacoli sulla strada;
- concorre all'attuazione di percorsi preferenziali, divieti o blocchi o sensi alternati;
- concorre con le forze dell'ordine alla distribuzione di generi di prima necessità in località isolate;
- divulga messaggi alla popolazione, su richiesta del Sindaco o suo delegato;
- sorveglia in collaborazione con le altre forze dell'ordine, i beni lasciati incustoditi a causa di eventuale sgombero di abitazioni.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Compiti dell'Ufficio Tecnico

Il personale dell'ufficio tecnico impegnato sarà costituito da unità tecniche e personale del servizio manutenzione, addetti al verde ed ecologia. Il suddetto personale sarà impegnato in base a turni di servizio di reperibilità che saranno predisposti allo scopo dal Dirigente dell'Area Tecnica.

Il Dirigente dell'Area Tecnica:

- procede ad allertare il personale preposto precedentemente individuato e a costituire, se necessario, apposite squadre di intervento;
- dispone l'intervento dei mezzi operativi e del personale;
- contatta le ditte private inserite nell'apposito elenco che eventualmente hanno dato la disponibilità di intervento;
- tiene contatti con il Responsabile del COC e il "Coordinatore" dell'UTC sullo svolgimento dei propri compiti.

FASE 3: ALLARME - La fase di allarme inizia con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) oppure con l'invio del messaggio di "allarme".

L'allarme dovrebbe essere sempre preceduto dalla fase di "preallarme" e, quindi, tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già stato allertato. Ma non sono da escludere casi in cui, per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico, non sia possibile prevedere una fase che consenta di predisporre interventi preventivi adeguati, prima ancora di ufficializzare lo stato di allarme.

Il personale al quale sono affidati i compiti di cui sopra, non appena avuto notizia dai preposti dello stato di allarme, con estrema urgenza e con qualsiasi mezzo, al pari del personale dipendente e dei Responsabili dell'Unità operativa di protezione civile di cui all'articolo 3 del Regolamento comunale emergenza neve, dovranno recarsi presso il presidio operativo di competenza (sede magazzino comunale in via Fontananuova - sala operativa comunale costituita presso il Comando di polizia municipale).

In questa fase il Sindaco (o suo delegato), direttamente o tramite il Responsabile del COC, ricevuta la relativa comunicazione, convoca le "funzioni" ritenute necessarie in relazione all'entità e gravità delle precipitazioni in corso. Chiunque verrà a conoscenza della necessità di attivare la struttura provvederà con qualsiasi mezzo ed in qualsivoglia modo a contattare il personale summenzionato. (Responsabile COC – Responsabile della polizia municipale – Dirigente Area Tecnica/Responsabile Servizio neve, funzionari UTC, squadre UTC di pronto intervento).

Adempimenti:

- attivare le funzioni operative di supporto (indicate in premessa) ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso il quale, se del caso, deve essere sempre assicurata (H.24) la presenza di un funzionario "coordinatore" dell'Unità di Protezione Civile, coadiuvato da personale adeguato dell'UTC e della polizia municipale, con esperienza e conoscenza del territorio, al quale affidare tra gli altri i seguenti compiti:
 - a) seguire l'evoluzione della situazione;
 - b) fornire notizie, attivare gli interventi ed inoltrare eventuali richieste di concorso;
 - c) garantire la reperibilità h24;
 - d) monitorare costantemente le previsioni e condizioni meteorologiche;
 - e) dare tutte le disposizioni utili per lo svolgimento del servizio;
 - f) chiamare eventualmente le imprese esterne di cui all'elenco in caso di necessità d'intervento.
- dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- informare la Prefettura (telefono e fax) e mantenere collegamenti costanti;
- allertare i responsabili e gli addetti della struttura operativa di protezione civile impartendo i compiti da mettere in atto;
- attivare un costante flusso informativo con le altre strutture che concorrono alla Protezione Civile (VV.F., ANAS, Provincia etc.);
- coordinare e verificare le attività della struttura di Protezione Civile Comunale;

Compiti del Comando di polizia municipale

- Attuare i compiti riferiti nella "Fase di preallarme"
- Verificare la transitabilità delle strade a rischio e riferire al Responsabile del COC;
- disporre il posizionamento della necessaria segnaletica;
- intensificare i contatti con le altre forze di polizia e con i rappresentanti del servizio protezione civile;

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

- Aggiornare costantemente il “Responsabile del COC” sullo svolgimento dei propri compiti.
In caso di attivazione del servizio h24, il Responsabile della polizia municipale disporrà di conseguenza l’impiego del personale.

Compiti dell’Ufficio Tecnico

- Attuare i compiti riferiti nella “Fase di preallarme”;
- Procedere, mediante l’utilizzo dei mezzi in dotazione in premessa indicati e secondo l’ordine di priorità riportato ed evidenziato all’articolo 4 (Definizione zone di intervento – reti di comunicazione), alle operazioni di spazzamento neve e spargimento sale da disgelo nelle strade con presenza di gelo o innevate nonché allo sgombero della neve ove le condizioni lo richiedano;
- Collaborare con il Comando di polizia municipale per l’apposizione della segnaletica stradale e per chiudere al transito le strade interessate mediante la dislocazione dell’apposita segnaletica;
- Verificare le scorte di sale e provvedere per le ulteriori forniture occorrenti;
- Attivare, ove se ne renda necessario, le ditte private preventivamente individuate;
- Verificare l’evoluzione degli interventi sulle strade e riferire costantemente al responsabile del COC sullo stato delle attività di propria competenza.

GELATE

In caso di previsione di gelate sarà effettuato un intervento preventivo di spargimento sale in relazione alle zone altimetriche interessate, in forte pendenza ed esposte più a rischio evidenziate nelle planimetrie di riferimento di cui all’articolo 4 del Regolamento comunale emergenza neve, oltre che in quei luoghi ove sono ubicati servizi pubblici, residenze di ammalati bisognevoli di cure periodiche segnalate dal Responsabile dell’Ufficio di protezione civile in conformità all’articolo 3.

e essere effettuato ogni qualvolta le strade si presentassero ghiacciate o le rigide temperature potrebbero causare situazioni di tratti ghiacciati.

COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NELLE OPERAZIONI DI SGOMBERO NEVE/GHIACCIO

Durante l’emergenza neve è necessario che anche i cittadini osservino determinati obblighi e doveri di loro diretta spettanza.

I proprietari di fabbricati (ivi compresi conduttori di negozi, botteghe, esercizi vari e magazzini) ubicati lungo le strade o spazi pubblici devono sgomberare dalla neve o dal ghiaccio un tratto di marciapiede o spazio pubblico corrispondente per una larghezza di ml. 1,00 al fine di consentire il passaggio dei pedoni.

La neve dovrà essere depositata sul bordo del marciapiede o comunque in modo tale che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali.

Il medesimo obbligo sussiste ugualmente per i proprietari di fondi, recintati o non, adiacenti alla pubblica strada, lungo i quali deve essere sgomberata una striscia di carreggiata di ampiezza sufficiente al passaggio di una persona.

I proprietari di fabbricati prospicienti le strade e spazi pubblici, sia durante che dopo le nevicate, hanno l’obbligo di rimuovere i ghiaccioli o blocchi di neve che si formano su grondaie, balconi, davanzali, cornicioni o in altre sporgenze, allo scopo di tutelare l’incolumità delle persone che transitano in tali luoghi.

I proprietari avranno cura di non lasciare in sosta i veicoli in spazi sottostanti alberature che possono subire danni per il carico della neve; in tal caso l’Amministrazione non risponderà dei danni subiti.

Gli inadempienti saranno sanzionati secondo le norme previste per violazione dei Regolamenti comunali, salvo l’applicazione di norme speciali in materia.

VEDEMECUM DEL CITTADINO

In occasione dell’emergenza neve ed al fine di meglio affrontare i disagi e le difficoltà connesse, i cittadini sono invitati a tenere un comportamento di collaborazione e di responsabilità. In relazione alla fase di emergenza gli stessi sono invitati ad informare le Autorità preposte, ed in particolare il servizio di protezione civile, di ogni situazione che possa determinare stati di pericolo e/o gravi disagi per la popolazione.

Le segnalazioni, nell’interesse, generale, devono rappresentare le situazioni nel loro reale stato di gravità e di importanza al fine di non distogliere la macchina organizzativa da attività più rilevanti rispetto a quelle segnalate.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Ai cittadini, inoltre, è richiesto di offrire la propria diretta collaborazione con la effettuazione delle seguenti attività:

- sgombero della neve nel tratto di marciapiede prospiciente le proprie abitazioni;
- dotare i propri mezzi di circolazione di pneumatici adatti alla circolazione su strade con neve e/o ghiaccio.
- provvedere a rimuovere tempestivamente i ghiacci che si formano sulle gronde, sui balconi o terrazzi o su altre sporgenze nonché tutti i blocchi di neve o di ghiaccio che sporgono su suolo pubblico che, per scivolamento oltre il filo delle gronde o dei balconi, terrazzi o altre sporgenze, possono ledere l'incolumità delle persone e causare danni alle cose ;
- per i proprietari di piante i cui rami sporgono direttamente su aree di pubblico passaggio è richiesto di togliere la neve che si è depositata;
- evitare di ammassare la neve a ridosso di siepi o di cassonetti di raccolta rifiuti.

Ai cittadini, inoltre, è richiesto di:

- rimuovere tempestivamente le auto che intralciano i mezzi spalaneve;
- non parcheggiare nelle strade del centro storico quando è previsto lo sgombero della neve nelle ore notturne;
- di rispettare l'obbligo di circolazione con pneumatici da neve o catene a bordo per tutti gli autoveicoli in transito sulle strade del Comune, nel periodo 15 novembre -15 aprile.

Per informazioni contattare l'Ufficio di Polizia Municipale 0825-875142.

Si consiglia di seguire le Radio e TV locali e di consultare la Rete civica del comune e il portale WEB del Piano di emergenza.

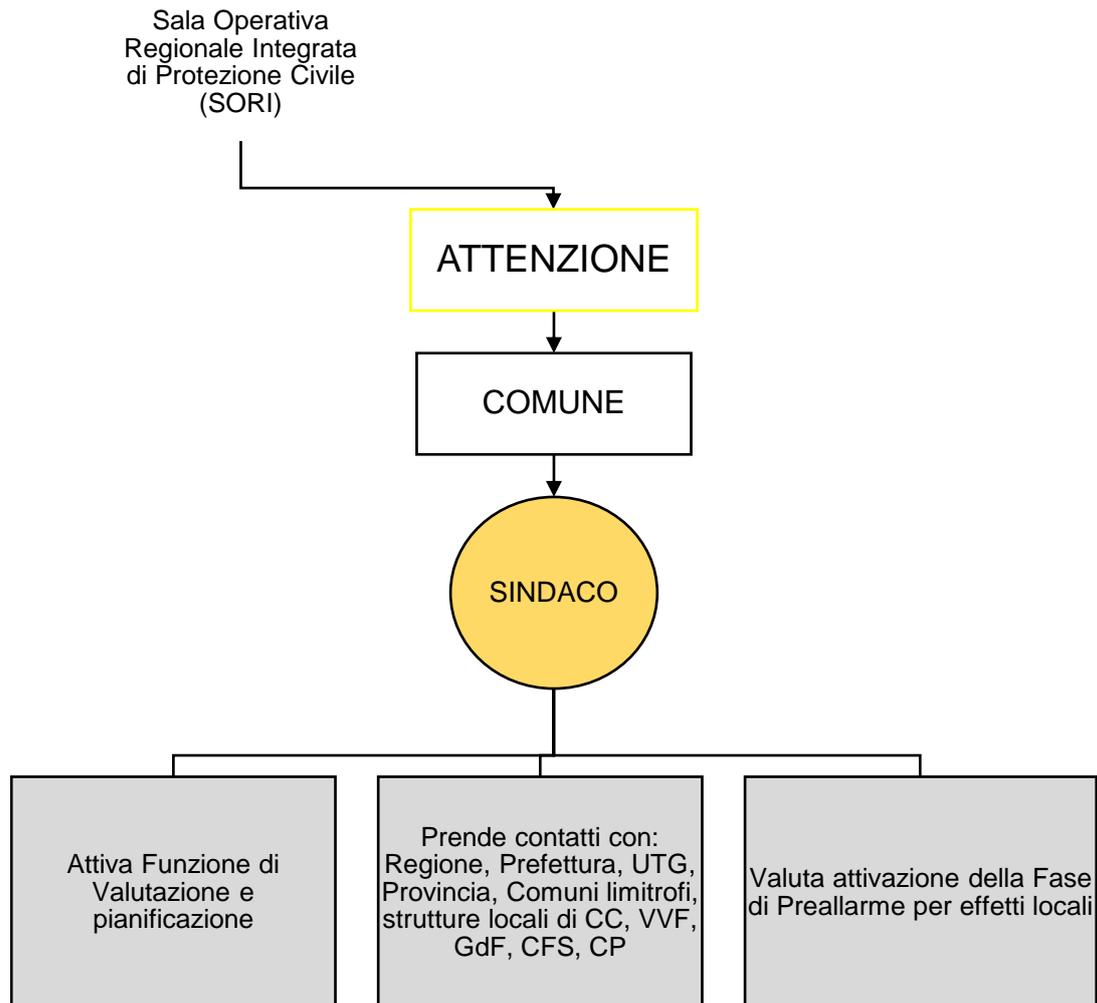
Ulteriori informazioni verranno rese note sui "Pannelli di servizio" posti in località Cardito e Perazzo. E' possibile ricevere direttamente le informazioni con l'App PAGIS ed essere aggiornato in tempo reale sugli stati di allerta, direttamente sul proprio smartphone.

Saranno diramate, altresì, informazioni di interesse per la popolazione: eventuale chiusura delle scuole, strade chiuse al traffico, deviazioni, ecc.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

DIAGRAMMA DI FLUSSO ALLERTAMENTO RISCHI IDROGEOLOGICO
PER FRANE E INCENDI

FASE DI ATTENZIONE

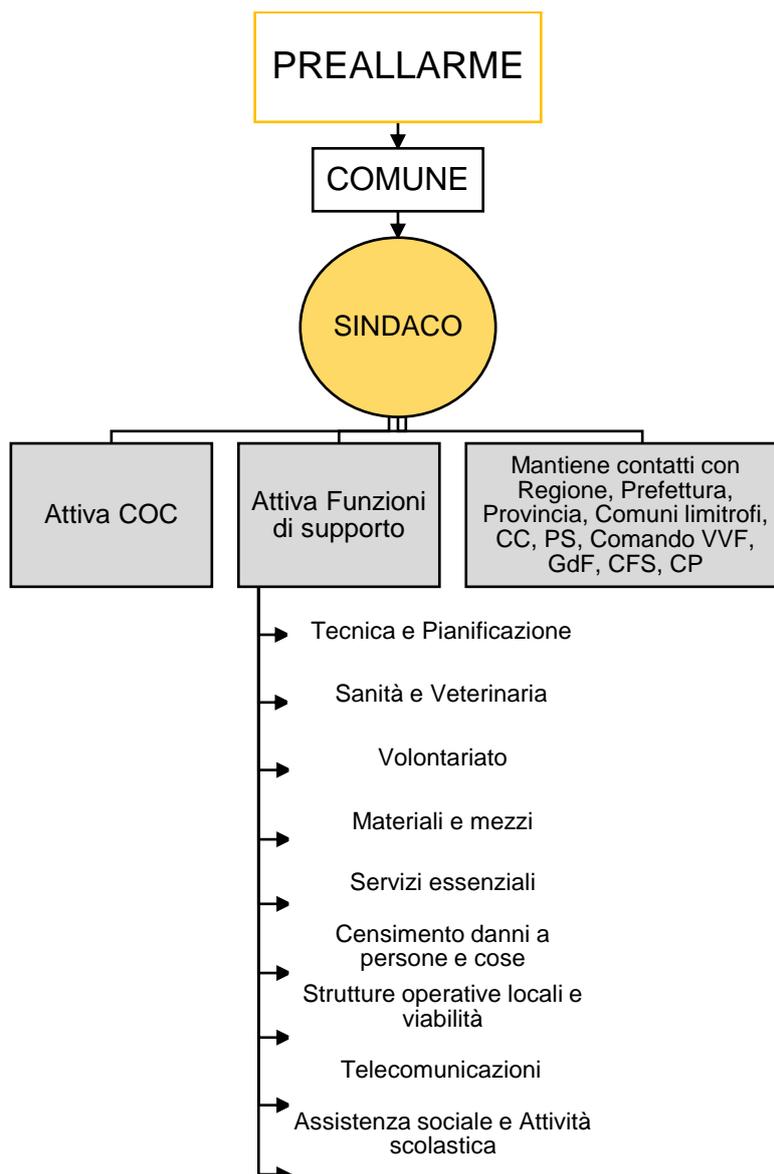


N.B. Per il modello d'intervento dettagliato consultare le pagine 98 e seguenti (Rischio idrogeologico) e 107 (Rischio incendi) del Piano di Emergenza Comunale.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

DIAGRAMMA DI FLUSSO ALLERTAMENTO RISCHI IDROGEOLOGICO PER FRANE E INCENDI

FASE DI PREALLARME

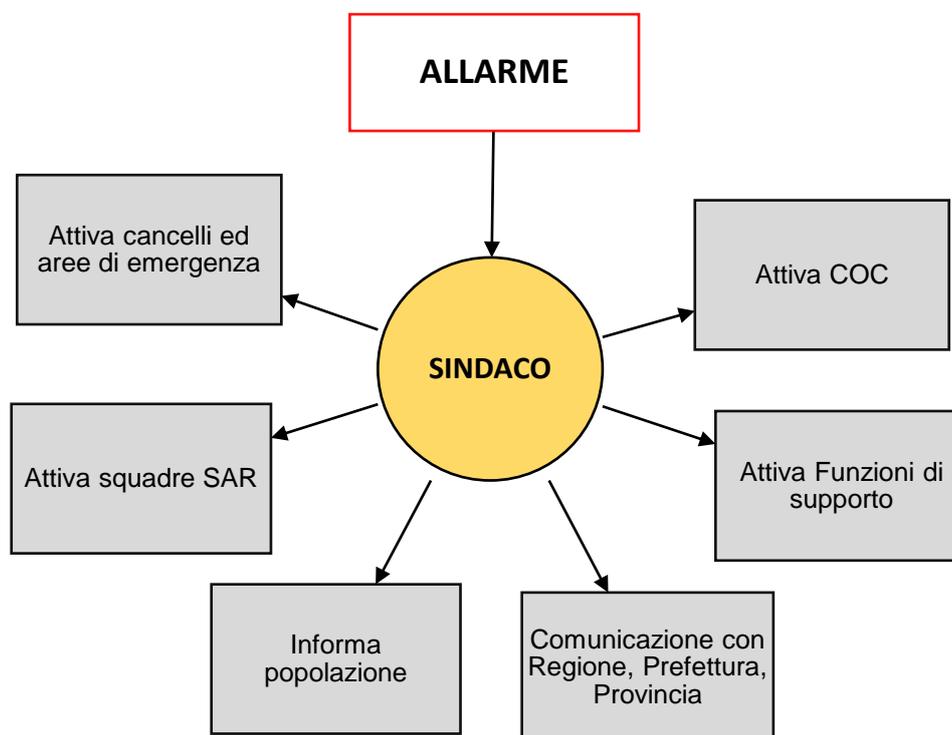


N.B. Per il modello d'intervento dettagliato consultare le pagine 98 e seguenti (Rischio idrogeologico) e 107 (Rischio incendi) del Piano di Emergenza Comunale.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

DIAGRAMMA DI FLUSSO ALLERTAMENTO TUTTI I RISCHI
(CON E SENZA PREANNUNCIO)

FASE DI ALLARME



N.B. Per il modello d'intervento dettagliato consultare le pagine 29 e seguenti (Indicazioni generali) e 83 e seguenti (Rischio sismico) del Piano di Emergenza Comunale.